

## Benedetto XVI. Perle preziose per chi governa

**N**el bel ritratto televisivo del Papa realizzato dal Tg2, ad un certo punto Giuseppe Vacca, filosofo e direttore dell'Istituto Gramsci, dice: «La *Caritas in veritate* è il più interessante e completo saggio sulla globalizzazione pubblicato negli ultimi anni». L'acuta osservazione di Vacca mi è tornata alla memoria sfogliando questo prezioso volume che raccoglie i principali interventi di Benedetto XVI sulla politica con un contributo del presidente Napolitano. Titolo: *Elevata forma di carità*. Che è la politica, appunto, «la volontà di dedicarvi al bene dei cittadini, e quindi una chiara espressione ed evidente segno d'amore». Laddove le parole dell'uomo contemporaneo sono esauste, sembrano aver perso di ogni significato e la politica stessa sembra



**Benedetto XVI  
Politica  
«Elevata forma  
di carità»**

Piccola Casa Editrice  
pp. 160 - € 8

non aver più respiro, lontana com'è ormai dai luoghi del potere reale, leggere le parole del Papa è come tornare ad avere fiducia nell'attività più importante per l'uomo (seconda per complessità solo alla filosofia, diceva già Platone). Il volume (quasi un manuale per orientarsi e giudicare anche in vista delle elezioni italiane) si apre con il fondamentale discorso al Reichstag: «La cultura dell'Europa è nata dall'incontro tra Gerusalemme, Atene e Roma - dall'incontro tra la fede in Dio di Israele, la ragione filosofica dei Greci e il pensiero giuridico di Roma». Ma raccoglie anche altre perle. Come questa: «Ogni popolo vuole comprendere le scelte politiche ed economiche che vengono fatte a suo nome. (...) Vuole partecipare al buon governo. Sappiamo che nessun regime politico umano è l'ideale, che nessuna scelta economica è neutra. Ma essi devono sempre servire il bene comune». Da leggere e da studiare.

**Alessandro Banfi**